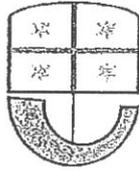


15



Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti



REGIONE LIGURIA



Provincia di Genova



COMUNE DI GENOVA



AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA



ANAS S.p.A

autostrade//per l'italia

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA

ANAS S.p.A

AUTOSTRADALE PER L' ITALIA S.p.A

per la realizzazione del
NODO STRADALE ED AUTOSTRADALE DI GENOVA



8 febbraio 2010

La presente copia, composta di n° 9
fogli, è conforme all'originale

Roma, 13.6.2011

9

* Rapallo, l'ANAS, ASPI, l'Autorità Portuale di Genova hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per la realizzazione della "Nuova viabilità di adduzione ai caselli autostradali di Genova Voltri, Lavagna/ Chiavari e Rapallo", in cui si conveniva, tra l'altro, che per la progettazione delle opere relative alla Gronda di Ponente, S.Benigno e adeguamento della galleria sia allocato nel nuovo sito aeroportuale all'esterno della diga foranea attuale, la Provincia di Genova verifichi la fattibilità tecnica che Autostrade per l'Italia si impegna a redigere entro il 31 marzo 2007";



- ASPI ha redatto uno Studio di Fattibilità Tecnica in merito alla possibilità di recapitare oltre la diga foranea dell'aeroporto Cristoforo Colombo il materiale proveniente dallo scavo delle gallerie, coerentemente con il disegno della nuova zona costiera genovese; tale Studio è stato presentato da ASPI agli Enti Territoriali il 5 aprile ed il 24 maggio 2007;
- in data 11 aprile del 2007 con nota n.7363/EU ASPI ha consegnato formalmente agli Enti firmatari lo Studio di Fattibilità all'interno del quale è esaminata, su richiesta della Regione Liguria, anche la possibilità di conferire il materiale di risulta nel Canale di Calma prospiciente l'aeroporto di Genova;
- in data 31 luglio 2007, con nota n. 16758, ASPI ha consegnato alla Provincia di Genova - soggetto attuatore - e agli altri Enti territorialmente impegnati (Regione Liguria, Comune di Lavagna, Comune di Chiavari) il Progetto Definitivo - elaborato sulla base del Progetto Preliminare approvato in sede CIPE e fornito ad ASPI dalla stessa Provincia - relativo alla riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale della vallata dell'Entella e delle sue connessioni con il sistema autostradale;
- in data 31 luglio 2007, con nota n. 16757, ASPI ha consegnato all'Autorità Portuale di Genova - soggetto attuatore - e agli altri Enti territorialmente impegnati (Regione Liguria e Comune di Genova) o interferiti (RFI) il Progetto Definitivo - elaborato sulla base del Progetto Preliminare approvato in sede CIPE e fornito ad ASPI dalla stessa Autorità Portuale - del nuovo Sistema viario di accesso alle aree operative del Bacino Portuale di Voltri;
- in data 5 settembre 2007, con nota Prot. 35681, il Comune di Chiavari, contrariamente alle pregresse decisioni assunte dalla precedente Civica Amministrazione, ha denegato la volontà di far proprio il Progetto Definitivo relativo alla riorganizzazione della viabilità di collegamento intercomunale della vallata dell'Entella, arrestando di fatto il processo realizzativo del medesimo intervento;
- la Provincia di Genova ha effettuato studi comparativi tra soluzioni alternative per la risoluzione di criticità viarie nel nodo di Rapallo e S.Margherita Ligure , che comprende diversi interventi, ma non ha avviato la redazione del Progetto Preliminare della nuova viabilità di accesso alla stazione di Rapallo, in ragione del perdurante confronto tra gli Enti locali interessati al conseguimento di una soluzione condivisa. Tale situazione non ha consentito fin ad ora ad ASPI di procedere alle attività previste dal Protocollo di Intesa del 5.02.2007;
- in data 14 febbraio 2008 ASPI, con nota n. 3970/EU, ASPI ha formalmente inviato all'ANAS il Progetto Preliminare del "Nodo stradale e autostradale di Genova", successivamente individuato dalla cosiddetta " soluzione 4", e del Nodo



nell'aprile 2008 è stato reso operativo il Gruppo Tecnico di Lavoro istituito presso il Ministero delle Infrastrutture che, anche con il contributo del Ministero dell'Ambiente, ha individuato, tra i due siti oggetto dello Studio di Fattibilità, quello ottimale in cui conferire il materiale proveniente dallo scavo delle gallerie;

In data 4 agosto 2008, con nota n. 288041, inviata al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad ANAS, e ad ASPI, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, dando per consolidata l'esclusione dell'Opzione Zero", hanno confermato il Canale di Calma come sito idoneo al conferimento del materiale di risulta ed indicato un nuovo tracciato proposto dal Comune chiedendo di affinare tale nuova soluzione per renderla confrontabile con il tracciato base già predisposto. Gli Enti firmatari hanno individuato anche un percorso di partecipazione dei territori interessati che coinvolgesse oltre ai Municipi anche i cittadini, per il confronto tra le soluzioni alternative di attraversamento della Val Polcevera, per giungere all'approvazione del progetto preliminare;

- in data 10 settembre 2008 il Gruppo Tecnico di lavoro istituito presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il contributo del Ministero dell'Ambiente espresso con nota prot. DSA-2008-0021242 del 30/07/2008, ha concluso i lavori individuando nel Canale di Calma il recapito finale del materiale di risulta;
- in data 13 novembre 2008, la Giunta del Comune di Genova, recependo l'invito espresso dal Consiglio Comunale nella seduta del 14 ottobre 2008, ha deliberato di attivare un Dibattito Pubblico sulle ipotesi di tracciato della Gronda autostradale di Ponente e di affidarne la gestione ad una Commissione indipendente;
- nel frattempo, anche la Regione Liguria aveva suggerito una proposta alternativa che prevedeva l'attraversamento della Val Polcevera con un nuovo viadotto a sud del viadotto Morandi (detta soluzione 5);
- a sua volta anche il proponente ASPI, svincolato dagli impegni presi al Tavolo Interistituzionale ed in vista del Dibattito Pubblico, ha aggiunto una proposta di tracciato "intermedia" tra quella del Comune e quella della Regione (detta soluzione 3) per fornire un'analisi completa di alternative di attraversamento della Val Polcevera dal mare al confine comunale oltre Bolzaneto; questo tracciato prevede l'attraversamento in prosecuzione alla giacitura dell'A12 all'altezza del suo innesto sull'A7 (zona Rivarolo - Begato);
- nel gennaio 2009 è stata elaborata una ulteriore soluzione, la seconda proposta dal Comune di Genova, con attraversamento medio - alto della Val Polcevera a sud della stazione autostradale di Bolzaneto (detta soluzione 2);
- in data 1 febbraio 2009 si è aperto il Dibattito Pubblico nel cui corso sono stati sottoposti ad attenzione ed esame pubblico i cinque tracciati alternativi sopra meglio descritti;
- in data 26 febbraio 2009 la Giunta del Comune di Genova ha deciso di assumere nei confronti dei cittadini e delle imprese genovesi impegni che dovranno essere oggetto di accordi formali e contratti fra Regione, Comune, ANAS, ASPI, proprietari, imprese, inquilini. Tra questi impegni, i più significativi sono: contenere il più possibile il numero di abitazioni da demolire e di attività produttive da ricollocare, rendere più attiva nei confronti della Regione Liguria per l'erogazione, da parte del soggetto attuatore delle





indennità aggiuntive previste dalla L.R. n. 39/2007 "Programmi regionali di intervento (PRIS) per agevolare la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali attraverso la coesione territoriale e sociale";

In data 16 marzo 2009 si è tenuta presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti la Conferenza di Servizi nel corso della quale è stato approvato il Progetto Definitivo del riassetto del sistema di accesso alle aree del Bacino Portuale di Voltri, cui dovrà seguire analoga approvazione da parte del CIPE;

- in data 17 settembre 2009 si è perfezionata l'adesione, da parte di tutti gli Enti interessati, al protocollo di intesa per l'attivazione del progetto integrato di riqualificazione urbana relativo alla regimazione idraulica del tratto terminale del fiume Entella e alla contestuale riorganizzazione del sistema viario;

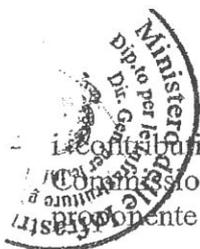
Per quanto attiene all'evoluzione dell'intervento di Prà-Palmaro si rileva che:

- in data 13 novembre 2008, con nota prot. 419262, il Comune di Genova ha suggerito di esplorare una soluzione che limitasse l'entità dell'abbassamento della carreggiata ovest - rinunciando alla prefigurata totale complanarizzazione - fermo restando la realizzazione della galleria artificiale finalizzata alla ricucitura urbanistica ed alla mitigazione acustica della zona. L'esito positivo delle prime verifiche autorizza a ritenere praticabile la nuova configurazione progettuale;
- a margine dello svolgimento del Dibattito Pubblico si sono svolte alcune riunioni in cui è stata verificata la praticabilità della nuova configurazione. E' inoltre emersa la necessità di riconsiderare l'entità e le modalità di ripartizione della contribuzione complessiva all'investimento da parte degli Enti firmatari del precedente Accordo di Programma del 7 maggio 2003;

Considerato che:

- nel corso dello svolgimento del Dibattito Pubblico è stato illustrato, esaminato e discusso non solo il tema dell'attraversamento della Val Polcevera con l'analisi delle alternative, ma l'intero Progetto Preliminare presentato dal proponente ASPI in tutti i suoi ambiti territoriali e in tutte le sue componenti a partire dallo studio di traffico, come assunto strategico del progetto, fino alla cantierizzazione sia per gli scavi di materiali sia per gli effetti dell'aumento di traffico, polveri e rumore in aree ad alta urbanizzazione;
- nel corso del Dibattito Pubblico è stata unanimemente condivisa l'esigenza di rivedere e semplificare lo schema funzionale del Progetto del Nodo di San Benigno;
- il Dibattito Pubblico ha dato particolare risalto agli impatti diretti e indiretti sull'edificato ad uso abitativo;
- un approccio innovativo, come la partecipazione alla progettazione della Gronda da parte dei "territori interessati" attraverso l'istituzione di un Osservatorio, è stato fortemente richiesto nel corso del Dibattito da parte dei Municipi;





- Le Commissioni fornite dai Municipi, dai Comitati dei cittadini, dagli esperti chiamati dalla Commissione hanno concorso ad individuare soluzioni alternative puntuali che il proponente ASPI ha portato ad un sufficiente grado di approfondimento progettuale;
- tali approfondimenti hanno riguardato tra gli altri Vesima, il Nodo di Voltri, gli interventi in sponda sinistra Polcevera (il potenziamento dell'A7 e le interconnessioni A7/A12);
- il proponente ASPI nel corso del Dibattito Pubblico ha presentato il progetto di cantierizzazione che definisce la viabilità di servizio, i campi, i cantieri e l'ubicazione dei depositi per le rocce da scavo;
- in continuità con quanto già prospettato nelle decisioni della Giunta del Comune di Genova è stato predisposto un Preliminare d'Intesa tra ANAS, ASPI e Comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della "Gronda di Genova" (all.B);
- è stata inoltre evidenziata la necessità di prevedere forme di ristoro per le famiglie residenti nella fascia 30-60 metri dal nuovo nastro autostradale per le quali non è prevista diversa ricollocazione;
- il 29 aprile 2009 la Commissione che ha condotto il Dibattito Pubblico ha chiuso i lavori presentando una relazione conclusiva, che ripercorreva le tappe del percorso compiuto e le modalità del suo svolgimento;
- con nota CDG-0080507-P del 27 maggio 2009 il proponente ASPI ha acquisito il benessere in linea tecnica dell'ANAS ad esporre, al termine del Dibattito Pubblico, la soluzione tecnica prescelta per l'attraversamento della Val Polcevera;
- sulla base dei risultati del Dibattito Pubblico e degli approfondimenti progettuali, il proponente ASPI, in data 29 maggio 2009, ha presentato alle Commissioni Consiliari congiunte 3° Urbanistica e 7° Infrastrutture del Comune di Genova la soluzione che meglio interpreta le esigenze espresse dagli Enti Locali e dai cittadini per minimizzare l'impatto ambientale sul sistema insediativo della vallata pur garantendo le necessarie condizioni in termini di performance trasportistiche e di realizzabilità tecnico costruttiva;
- in data 26 giugno 2009, con nota n. 263225, la Regione Liguria, la Provincia di Genova e il Comune di Genova, congiuntamente, hanno chiesto all'ANAS, ad ASPI e al Ministero delle Infrastrutture che venisse ufficialmente presentata la nuova soluzione proposta da ASPI al fine di pervenire alle conseguenti modifiche del Protocollo d'Intesa del 2006;
- in data 6 luglio 2009 l'ANAS, con nota n. 0100410, concordava con quanto richiesto dagli Enti Territoriali con la ricordata nota del 26 giugno 2009 affinché venisse presentata la nuova soluzione progettuale;
- in data 10 luglio 2009 il proponente ASPI ha illustrato alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova e al Comune di Genova il Progetto emerso a valle del Dibattito pubblico e già presentato alle Commissioni Consiliari congiunte 3° Urbanistica e 7° Infrastrutture del Comune di Genova.

In particolare la suddetta soluzione prescelta da ASPI prevede:





- interventi di minimizzazione dell'impatto presso l'allacciamento della Gronda di Ponente sull'A10, in corrispondenza dell'abitato di Vesima, con mantenimento del viadotto Uccelliera esistente;
- interventi di minimizzazione dell'impatto del nodo di Voltri, con avvicinamento della carreggiata Est della Gronda verso la carreggiata Ovest, e riduzione dei tratti di svincolo all'aperto in Val Cerusa e Val Leiro;
- c) mantenimento del tracciato del febbraio 2008 per il tratto Voltri - Val Varenna;
- d) scelta del tracciato 2 (medio-alto) per il tratto Val Varenna - Bolzaneto, incluso l'attraversamento in viadotto del torrente Polcevera all'altezza dell' Ortomercato Comunale;
- e) realizzazione del nuovo svincolo (parziale) di Bolzaneto per la connessione fra Gronda di Ponente ed A7 ed A12;
- f) potenziamento fuori sede della carreggiata Nord A7, fra Genova Ovest e Bolzaneto, con funzione anche di interconnessione con l'A12 e l'A10;
- g) utilizzo per la direzione Sud dell'attuale tratto di carreggiata Nord compreso fra Genova Ovest e l'interconnessione A7/ A12;
- h) potenziamento fuori sede della carreggiata Est dell'A12, dalla Val Torbella fino alla stazione autostradale di Genova Est;
- i) utilizzo del canale di calma dell'aeroporto, e degli ampliamenti portuali compatibili programmati nel porto di Voltri e ripristino ambientale delle ex-cave in Val Varenna per il deposito definitivo di tutti i materiali scavati;
- j) minimizzazione degli impatti di cantiere, secondo il lay-out funzionale pubblicato;
- k) mantenimento in esercizio dell'attuale A 10 , da Voltri a Genova Aeroporto, con l'esclusione del traffico pesante, dopo l'apertura della Gronda di Ponente.

- in data 30 luglio 2009, con nota prot. 311965, la Regione Liguria, la Provincia di Genova ed il Comune di Genova, hanno formalizzato congiuntamente la richiesta di sottoscrivere urgentemente un nuovo Protocollo di Intesa che dia ordine agli accordi già intercorsi ed individui le procedure maggiormente idonee a consentire la realizzazione delle diverse infrastrutture, in particolare gli interventi del Nodo di San Benigno e Prà-Palmaro, nel più breve tempo possibile;
- relativamente alla riorganizzazione della viabilità intercomunale della vallata del torrente Entella Regione, Provincia e Comuni interessati hanno individuato un nuovo schema progettuale, parzialmente alternativo a quello originario respinto dalla Civica Amministrazione di Chiavari e che dovrebbe caratterizzare un nuovo Progetto Preliminare;

Ritenuto che:

- sia utile ribadire che la realizzazione della Gronda Autostradale di Ponente è una delle infrastrutture con alto valore strategico ai fini dello sviluppo della città di Genova, tanto da costituire uno degli elementi centrali della pianificazione del territorio ai vari livelli, regionale, provinciale e comunale e che il primo programma delle opere strategiche della 443/2001, cosiddetta legge obiettivo, prevede tra le priorità il "Nodo stradale e autostradale di Genova";
- la lunga gestazione dell'iniziativa progettuale relativa alla soluzione del "Nodo di Genova", sommata alla considerevole durata dei lavori per la realizzazione dell'opera stimata in circa 8 anni, al netto della fase approvativa, e la persistenza delle condizioni di congestione del



traffico nell'area genovese richiedano di individuare delle modalità di attuazione del processo progettuale in grado di arrivare il prima possibile alla messa in esercizio dell'opera;

I documenti progettuali già illustrati in data 29 maggio 2009 alle Commissioni Consiliari del Comune di Genova 3[^] e 7[^] e, in data 10 Luglio 2009, alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova ed allo stesso Comune di Genova, rappresentanti il nuovo tracciato definito a seguito di quanto emerso dal Dibattito Pubblico e dagli approfondimenti progettuali conseguenti, integrati dalla documentazione tecnica nel frattempo introdotta (all.A), possano costituire la nuova proposta di Progetto Preliminare emendando quello già presentato da ASPI nel 2008;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto le Parti convengono quanto segue:

1. il proponente ASPI darà seguito all'iter progettuale della soluzione presentata in data 29 maggio 2009 alle Commissioni Consiliari del Comune di Genova 3[^] e 7[^] e, in data 10 Luglio 2009, alla Regione Liguria, alla Provincia di Genova ed allo stesso Comune di Genova che costituisce lo schema funzionale e di localizzazione dell'opera e redigerà, successivamente il Progetto Definitivo - che sostituirà ed integrerà il Progetto Preliminare - ai sensi degli articoli 166 e 167 del D.Lgs 163/2006 e lo Studio di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
2. al fine di dare seguito agli impegni assunti con il "Preliminare di intesa tra ANAS e Comune di Genova per le azioni di rialloggiamento delle famiglie interessate dalla realizzazione della Gronda" (all.B), ASPI deve integrare la proposta di Progetto Preliminare con il piano particellare e l'elenco dei proprietari pubblici o privati degli immobili soggetti ad espropriazione, collaborando altresì con il Comune nell'organizzazione e nella gestione dei Front Office ;
3. ASPI si rende disponibile ad erogare un importo pari a 30.000 € a favore delle famiglie residenti che ricadano nella fascia compresa tra 30 e 60 metri dal nuovo nastro autostradale qualora da parte della Regione vengano adottati nuovi provvedimenti normativi limitatamente alle sole situazioni afferenti agli interventi della Gronda di Ponente;
4. al fine di dare seguito agli impegni assunti sul tema della "partecipazione" il Comune di Genova istituirà un Osservatorio locale sulla progettazione e la realizzazione della Gronda secondo il documento redatto nel corso del Dibattito Pubblico (all.C);
5. ASPI procederà alla redazione del Progetto Esecutivo della nuova viabilità di accesso alle aree operative del bacino di Voltri non appena acquisita l'approvazione del Progetto Definitivo da parte del CIPE. Si impegna altresì al finanziamento dell'intervento in misura pari a 30 milioni di euro, coerentemente con quanto disposto dallo schema di convenzione unica in essere tra ANAS S.p.A ed ASPI, richiamato nelle premesse;
6. ASPI procederà alla redazione dei nuovi Progetti Preliminare , Definitivo ed Esecutivo, nonché alla realizzazione dell'intervento di "parziale complanarizzazione" di Prà Palmaro. I rispettivi impegni economici posti a carico , nel protocollo d'intesa del maggio 2003, di Anas , Regione e Comune rimarranno invariati. Gli oneri eccedenti saranno assunti da ASPI;





La Provincia di Genova si impegna a predisporre il Progetto Preliminare del riassetto della viabilità intercomunale della vallata dell'Entella e del collegamento alla stazione autostradale di Lavagna;

8. ASPI procederà alla redazione del nuovo Progetto Definitivo ed Esecutivo del riassetto della viabilità intercomunale della vallata dell'Entella e del collegamento alla stazione autostradale di Lavagna;
9. relativamente al nodo di S.Benigno, non considerando più fattibile il progetto originale, Aspi si impegna a progettare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo e a condividere successivamente con gli Enti Istituzionali, una soluzione a basso impatto mirata a fluidificare detto nodo;
10. in coerenza con quanto stabilito dal presente Atto e nel rispetto delle vigenti normative, si conviene di dare attuazione alla progettazione e realizzazione delle opere oggetto del presente Protocollo di Intesa nei tempi più contenuti possibile attraverso successivi passi procedurali.

Genova, 8 febbraio 2010

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Regione Liguria

13 APR 2011

Provincia di Genova

(coll. coll. g. 25/0/09)

Comune di Genova

Autorità Portuale di Genova

ANAS S.p.A.

Autostrade per l'Italia S.p.A.

